

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il PTPC e, segnatamente, le misure previste per il monitoraggio e la prevenzione (di cui all'allegato 1 del PTPC) sono stati attuati: (i) in termini di sorveglianza generale sulle attività della Società; (ii) con riferimento al programma di trasparenza, in termini di pubblicazione sul sito internet della società del programma delle gare per le forniture di beni, servizi e lavori, espletate secondo il protocollo formalizzato per la selezione dei fornitori e cui partecipano direttamente sia i fornitori, sia, come osservatore, un legale; (iii) nel corso dell'anno è stato nominato un O.d.V. che, unitamente al RPCT, coadiuverà l'espletamento delle attività di vigilanza a norma e per le finalità di cui al Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in data 17 maggio 2018 - in materia di Reati contro la Pubblica Amministrazione (segnatamente, in relazione ai reati corruttivi).
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Le maggiori criticità sono state rilevate: (i) con riferimento allo svolgimento degli incontri di formazione in materia di corruzione e trasparenza in quanto - sebbene il RPCT abbia partecipato ad un primo incontro formativo presso il Comune di Cinisello Balsamo - non è stato possibile organizzare in tempo utile un programma di incontri formativi anche nei confronti di tutti i dipendenti di NMA; (ii) con riferimento alla rotazione degli incarichi del personale dipendente, in ragione delle ridotte dimensioni della Società, è emersa la difficoltà ad ottemperare a tale previsione; (iii) per le difficoltà incontrate dal RPCT ad espletare in maniera efficace e costante le attività derivanti dal proprio incarico, in quanto il simultaneo mantenimento del proprio ruolo all'interno della Società ne ha impedito il puntuale svolgimento.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT ha sorvegliato sul rispetto delle previsioni in materia di corruzione, in termini di ottemperanza e sorveglianza sulle procedure protocollate per le aree maggiormente a rischio (e.g. procedura di selezione dei fornitori).

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	<p>Nel corso dell'espletamento del proprio incarico, il RPCT ha soprattutto riscontrato difficoltà nell'organizzare e coordinare tale ruolo con gli adempimenti e le attività affidate per il suo impiego nell'ordinaria amministrazione della Società, il cui contestuale mantenimento non consentiva di prestare un servizio efficace e puntuale. Inoltre, anche a causa della difficoltà di partecipare direttamente a incontri formativi e/o di aggiornamento, il RPCT ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 31/12/2018.</p> <p>La Società, pertanto, si sta attualmente adoperando l'individuazione e la nomina di un soggetto idoneo per ricoprire tale posizione.</p>
-----	---	---